

«Il caso Taranto è strategico anche per il Nord industriale»

L'INTERVISTA

ALBERTO DAL POZ

«L'Ilva tocca gli equilibri manifatturieri interni e la reputazione del Paese»

«La questione dell'Ilva è strategica per il futuro dell'Italia industriale almeno per due ragioni: la prima riguarda gli equilibri manifatturieri interni al Paese, che sono più delicati di quanto si pensi, e la seconda la sua reputazione internazionale, che se è buona attrae investitori, se è cattiva li respinge». **Alberto Dal Poz**, presidente di **Federmeccanica**, evidenzia l'apporto conferito alla natura produttiva del Paese da una grande impresa come l'Ilva: «L'impatto provocato dalla sua crisi in questi anni è rilevante. Il Nord in-

dustriale ha sofferto. E la sostituzione delle forniture non è stata sufficiente, perché avere una grande azienda in salute come capofiliera è molto diverso da avere un tessuto produttivo che, per la crisi della capofiliera o addirittura per la sua scomparsa, importa dall'estero un bene primario come l'acciaio». Ogni capofiliera produce una dinamica virtuosa: «La grande impresa crea un sistema che si organizza e che si orienta e che, a valle, sviluppa un saper fare e un insieme di competenze molto particolari. Sull'acciaio è imperniato un meccanismo di reti e relazioni che va dalla tecnologia dello scavo fino alla biomec-



ALBERTO DAL POZ,
Il presidente
di
Federmeccanica
interviene sul
caso dell'ex Ilva

canica». Dunque, mentre a Taranto Arcelor Mittal mette in cassa integrazione 1.395 addetti e avverte il governo Conte-Salvini-Di Maio che non accetterà l'eliminazione dello scudo giuridico rispetto a reati compiuti prima del suo arrivo, questa vicenda posiziona in peggio l'Italia nello scenario internazionale: «La scelta di intervenire sullo scudo giuridico dà un colpo alla reputazione italiana. Mina l'idea della certezza delle condizioni a cui si fanno investimenti. In un contesto in cui l'investimento in sé e per sé è importante quanto l'ambiente in cui esso si verifica, squalifica e degrada l'Italia come luogo in cui realizzare nuove cose. Questa vicenda non riguarda soltanto l'Ilva e Arcelor Mittal. Se sei un investitore straniero o italiano, perché mettere anche soltanto cento euro in un Paese dove, all'improvviso, possono cambiare le regole del gioco?».

—P.Br.

RIPRODUZIONE RISERVATA

